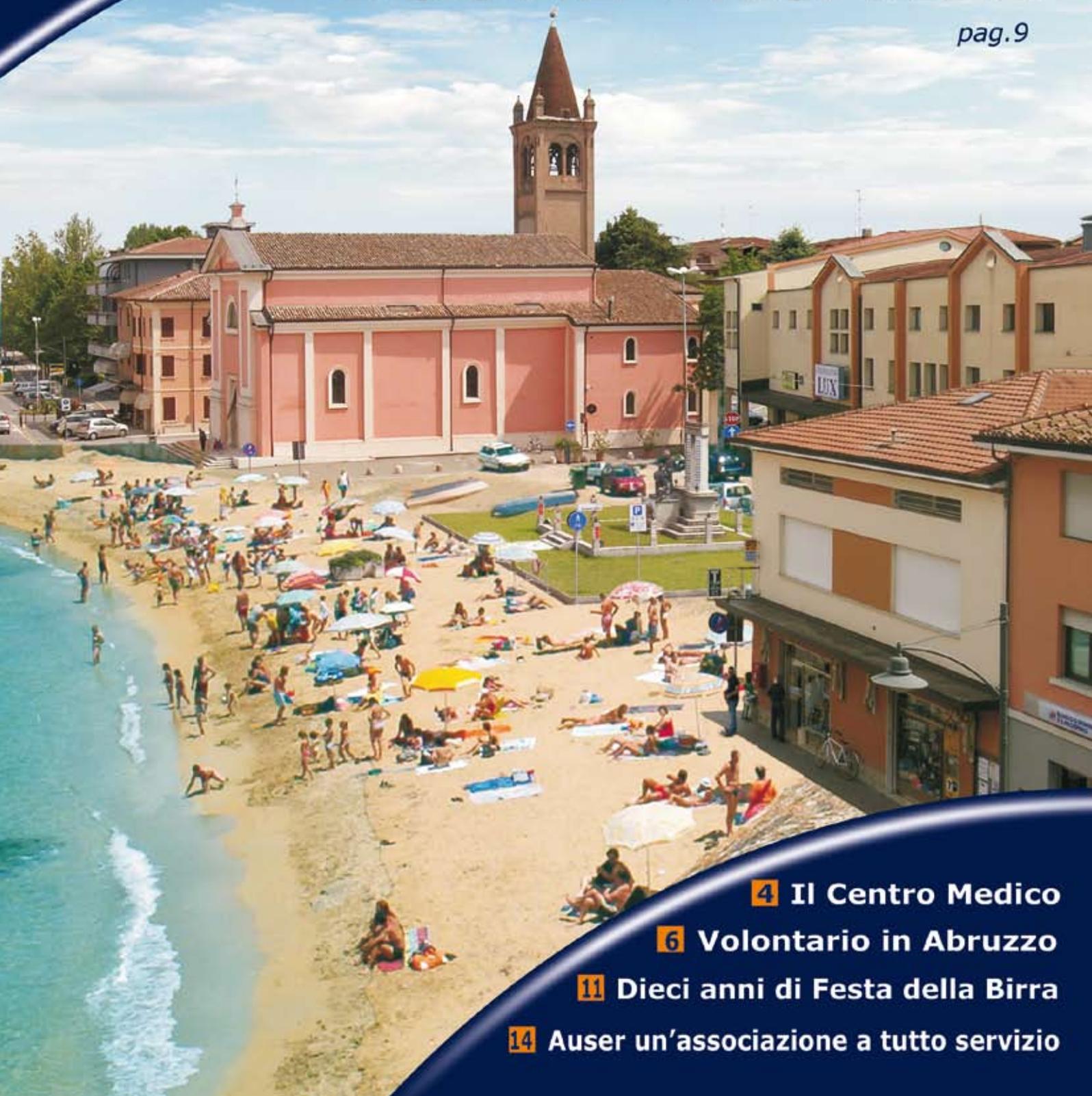


## a tutti BUONE VACANZE

pag.9



- 4** Il Centro Medico
- 6** Volontario in Abruzzo
- 11** Dieci anni di Festa della Birra
- 14** Auser un'associazione a tutto servizio

# LameplastGroup

produzione e riempimento  
contenitori monodose e multidose  
per l'industria farmaceutica  
e cosmetica



PENTAFILL



**io** CON CAF CNA  
HO UN'ASSISTENZA  
COMPETENTE  
E SICURA

Modello 730  
Unico  
Pagamento ICI  
Compilazione RED

**CAF CNA CON TE**  
per tutte le tue pratiche.

**Sede di Novi**

Corso Matteotti, 6  
Novi di Modena (MO)  
Tel. 059 679311  
novi@mo.cna.it

**Sede di Rovereto**

Piazza Umberto Bisi, 17  
Rovereto (MO)  
Tel. 059 671354  
rovereto@mo.cna.it

[www.mo.cna.it](http://www.mo.cna.it)



**Nel tuo interesse. Sicuro**

# Conversazione con il Sindaco

**D**opo due anni di Amministrazione, abbiamo rivolto alcune domande al Sindaco **Luisa Turci** per capire cosa è stato fatto in questa prima parte di legislatura e quali sono le prospettive e i progetti futuri che si vogliono realizzare. Una ricognizione sul lavoro svolto finora è quanto mai utile in questo periodo di crisi economica e sociale, circostanze molto diverse da quelle in cui era stato disegnato il programma elettorale dell'Amministrazione attuale.

**Dal 2007, momento in cui sono stati definiti gli obiettivi dell'Amministrazione, il mondo è molto cambiato, è riuscita comunque a conseguire le priorità che si era prefissata al momento della sua candidatura?**

«Le difficoltà ci sono state, soprattutto in questo ultimo anno, e ci sono tutt'ora; ciononostante mi posso ritenere soddisfatta del lavoro svolto. Uno dei punti nodali del mio programma era la partecipazione e l'informazione: dopo due anni abbiamo un giornalino dell'amministrazione che esce regolarmente, un sito più aggiornato, manteniamo il telegiornale delle Terre d'Argine in onda su TRC e i pannelli elettronici informativi in ognuno dei tre centri del Comune e abbiamo costituito sei consulte tematiche che coinvolgono cittadini e associazioni».

**Un altro punto cardine del programma di legislatura era l'attenzione all'ambiente: cosa ci può dire in merito?**

«Abbiamo cercato innanzitutto di tenere alta l'attenzione sulla raccolta differenziata (56,5% per l'anno 2008) attraverso una campagna informativa sul Novinforma. Abbiamo realizzato la rete fognaria in via 25 Aprile a S. Antonio tramite l'ATO. Inoltre abbiamo adottato un regolamento per il corretto utilizzo dei nostri parchi in occasione di feste e manifestazioni e sottoscritto una convenzione con l'ARCI di Novi per la manutenzione ordinaria del Parco della Resistenza. Senza dimenticare che proprio nei parchi pubblici sono state installate le prime due telecamere previste a Novi e una a Rovereto. È in fase avanzata la stesura delle "Linee guida per una progettazione sostenibile" che coglie sia le recenti normative regionali in ma-

teria, sia la volontà dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine di fornire regole avanzate in tema di risparmio energetico».

**Ha citato l'Unione delle Terre d'Argine: quali sono le azioni intraprese grazie all'Unione?**

«Dal 1° gennaio 2008 le case protette e una parte dei servizi agli anziani sono passati all'ASP (Azienda Servizi alla Persona), questo ci ha consentito una riorganizzazione interna con l'obiettivo di avere più efficienza e servizi di maggiore qualità. Inoltre è stata costituita la Commissione Pari Opportunità dell'Unione, importante strumento per le politiche di genere sui quattro Comuni».

**Cosa ci può dire invece sulla cultura?**

«Abbiamo cercato di agevolare le associazioni che lavorano nel campo della cultura e non solo, stipulando una convenzione con l'associazione dei camperisti per la gestione delle attrezzature comunali, in modo tale che il loro utilizzo sia più agevole. Abbiamo creato delle sinergie con le scuole coinvolgendo i ragazzi in due laboratori teatrali: sulla Costituzione e sui mass-media. Oltre ad azioni specifiche come queste citate, bisogna ricordare poi, che supportiamo, con il nostro patrocinio, numerose iniziative delle associazioni del territorio».

**Parliamo di investimenti: quali i progetti realizzati?**

«Il Centro Giovani e lo spazio per il nucleo di Medicina di Base nel Capoluogo sono le ultime realizzazioni in ordine di tempo. Poi l'intervento sulla fontana e sul secondo accesso pedonale del Parco della Resistenza, la ristrutturazione della Delegazione Municipale di Rovereto e dei rustici, oltre alla messa in sicurezza di numerosi punti delle strade del territorio».

**Ci può parlare infine di un obiettivo non ancora raggiunto ma a lei particolarmente caro?**

«Nell'ambito della partecipazione avevamo previsto nel nostro programma amministrativo l'istituzione dei Consigli di Frazione. Con le dimissioni dell'Assessore al Bilancio **Riccardo Bassi**, che aveva la delega per portare avanti questo progetto, non siamo riusciti ancora a realizzarlo. È nostra volontà però continuare a lavorare per raggiungere l'obiettivo».



# Nasce a Novi la Medicina di gruppo



Dott. Giovanni Loscalzo

**N**el mese di giugno è nato, in alcuni locali posti al piano superiore dell'attuale sede della COOP Estense, una struttura a valenza sanitaria che vede coinvolti alcuni dei Medici di Base di Novi organizzati nell'ambito della Medicina di Gruppo e

la Pediatria.

Per comprendere meglio il senso di questa iniziativa ci è parso opportuno rivolgere alcune domande al Dott. **Giovanni Loscalzo** che, oltre ad essere uno dei medici coinvolti nell'iniziativa, svolge la funzione di Coordinatore della costituenda Medicina di Gruppo.

## Cosa è la Medicina di gruppo?

«Si potrebbe definire come un raggruppamento spontaneo e paritario di Medici di Medicina Generale convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale con lo scopo di condividere obiettivi, metodi di lavoro, risorse strumentali e personale per rispondere in modo più adeguato alla crescente domanda di sanità sempre più qualificata del territorio».

## Perché una Medicina di gruppo a Novi?

«L'idea nasce dal confronto, ritenuto positivo, con le altre medicine di gruppo presenti ormai da tempo sul territorio del nostro Distretto Sanitario (5 a Carpi, 1 a Soliera ed 1 a Rovereto), per un totale di 26 medici coinvolti».

Inoltre tutti i medici partecipanti fanno parte di una cooperativa, la "Meditem", che raggruppa ormai 48 medici dei 78 presenti nel Distretto e che fornisce supporto per la gestione del personale di segreteria e infermieristico e della messa in rete informatica. Grazie a ciò tali gruppi stanno crescendo di numero».

## Come nasce la collaborazione con il Comune di Novi?

«Sono ormai alcuni anni che tre dottori di medicina generale del Comune di Novi hanno maturato l'idea di riunirsi per formare una medicina di gruppo, nella convinzione che si trattasse di un investimento importante, in grado di migliorare sensibilmente la qualità del loro lavoro e del servizio offerto ai propri assistiti».

L'Amministrazione ha compreso il valore di questa forma di aggregazione anche grazie all'esperienza della medicina di gruppo di Rovereto che risale al 1990 e, dopo alterne vi-

cende, grazie all'accordo tra Comune e Coop Estense si è arrivati alla proposta di affittarci una parte degli spazi presenti al 1° piano del centro commerciale "Gli Aceri"».

## Chi partecipa a questa iniziativa?

«Originariamente l'idea di formare una medicina di gruppo è stata una scelta spontanea che ha riguardato tre medici».

L'opportunità degli spazi offerta dall'Amministrazione comunale è stata, tuttavia, offerta a tutti i colleghi della Medicina generale presenti a Novi e alla Pediatria, durante un incontro che ha coinvolto Amministratori comunali e medici».

Non tutti i medici hanno deciso di aderire in questa fase all'iniziativa, per cui la medicina di gruppo è costituita dal Dott. Loscalzo, dalla Dott.ssa **Angela Ribaldi** e dalla Dott.ssa **Lina Tosatti** per la Medicina Generale affiancati dalla Dott.ssa **Anna Menolascina** per la Pediatria».

## Quali cittadini potranno fare riferimento a questa nuova struttura?

«A questa struttura potranno fare riferimento solamente i cittadini che hanno scelto come proprio Medico di Famiglia i partecipanti alla Medicina di Gruppo e quelli in carico alla Pediatria; gli altri pazienti continueranno a rivolgersi al proprio Medico negli attuali ambulatori».

Vorrei sottolineare come il costituirsi in medicina di gruppo sia stata una scelta "culturale" dei Medici partecipanti, che prescinde dalla professionalità di ciascuno».

## Quali vantaggi ne trarranno gli utenti?

«Penso che i vantaggi per gli utenti siano abbastanza evidenti e saranno quelli che derivano dal rivolgersi ad una struttura organizzata ed efficiente».

I pazienti continueranno a far riferimento al

di  
Alessandro Grossi

La reception



proprio Medico di Famiglia, ma ci sarà una sede unica, meglio strutturata, con un'organizzazione che risponda adeguatamente alle esigenze (verrà infatti dato maggior spazio agli appuntamenti, secondo quanto richiesto anche dalla nostra convenzione); questo contestualmente consentirà di poter dedicare più tempo ai casi complessi.

La presenza della Segretaria e probabilmente a breve anche di una Infermiera faciliterà l'accesso per ripetizione di ricette o all'ambulatorio per patologie, come previsto dagli accordi con il Distretto, grazie alla fornitura del personale da parte della nostra cooperativa Meditem».



Da sinistra:  
Dott.ssa Tosatti  
Dott.ssa Menolascina  
Dott. Loscalzo  
Dott.ssa Ribaldi

#### Quali sono invece i vantaggi dei professionisti coinvolti?

«Il lavoro del medico di Medicina Generale si è molto trasformato negli ultimi anni e il carico di lavoro e responsabilità è enormemente aumentato; personalmente ritengo che il lavorare in gruppo e razionalizzare

l'accesso all'ambulatorio favorisca molto la possibilità di partecipazione a progetti di gestione di patologie e di scambio di informazioni, determinando un accrescimento culturale del medico e quindi una miglior risposta alla domanda e alle necessità dei pazienti».

#### A chi sono in carico gli oneri relativi alle spese di affitto, luce, gas, acqua?

Mi fa molto piacere che questa domanda mi sia stata rivolta perchè mi consente di dire una parola molto chiara e spero definitiva su questo argomento che facilmente si può prestare a strumentalizzazioni. Analogamente a quanto accade per i Medici di Rovereto presenti nella delegazione Comunale le spese di riscaldamento, telefono, luce e acqua sono a carico nostro. Per quanto riguarda l'affitto esiste una Convenzione con il Comune che pone a nostro carico l'affitto pagato alla Coop Estense per la quota spazi che abbiamo a disposizione. I Medici faranno poi riferimento alla Meditem per il pagamento del personale e della messa in rete informatica».

#### C'è qualche ringraziamento che desidera fare in questa circostanza?

«Vorrei ringraziare i colleghi che hanno condiviso questa idea: la Dott.ssa Ribaldi, la Dott.ssa Tosatti, la Dott.ssa Menolascina, il Dott. **Maurizio Bacchelli** (Referente Nucleo Cure Primarie e responsabile Medicina di Gruppo di Rovereto), il Dott. **Alberto Morellini** (presidente Meditem), la Dott.ssa **Manuela Lorenzetti** e il Dott. **Claudio Vagnini** (distretto di Carpi), la Coop Estense, l'Amministrazione Comunale e in particolare il Sindaco **Luisa Turci** che ha creduto da subito nella possibilità di realizzare questo progetto, l'Avis comunale di Novi-S. Antonio che ha voluto partecipare al progetto offrendo l'arredo della sala d'attesa».



Inaugurazione del  
Centro Medico

**novinforma**

ospite di tutte le famiglie e le ditte  
di Novi, Rovereto e S. Antonio  
per la tua pubblicità telefona allo  
**059.6789151**

## Tutti i numeri del Centro Medico

Dott.ssa RIBALDI	059/6788757
Dott.ssa TOSATTI	059/6788758
Dott. LOSCALZO	059/6788759
Dott.ssa MENOLASCINA	340/5553424



# Terremoto in Abruzzo: "Io parto!"



**A**bbiamo intervistato **Giuseppe Di Clemente** che, come rappresentante del Gruppo Volontari di Protezione Civile di Novi,

ha prestato servizio nelle zone terremotate.

## Innanzitutto qualche riga per presentarti...

«Mi chiamo Giuseppe Di Clemente, ho 36 anni e sono di Novi. Ho iniziato il mio percorso all'interno della Protezione Civile nel 2003, iscrivendomi al gruppo di Modena a seguito del terremoto di San Giuliano. Per tre anni ho prestato servizio in quel gruppo frequentando diversi corsi di formazione tra cui quello di animatore di emergenza e quello sulla vigilanza idraulica. Nel 2006 sono passato al gruppo di Novi dove ho prestato servizio e continuato la mia attività di formazione».

## Cosa ti ha spinto a prendere questa decisione e dire "Parto!"?

«È stato un insieme di fattori. Innanzitutto il grande impatto emotivo che ha avuto su di me la notizia del terremoto.



Già da subito ho sentito l'esigenza di partire per portare il mio contributo in quella terra e a quelle persone. Inoltre la mia situazione di disoccupato ha reso questa scelta più semplice. Ho infatti pensato che piuttosto che restare qui a Novi ad aspettare chissà cosa, potevo dedicare una settimana del mio tempo agli altri. E così sono partito il 12 aprile per una settimana di servizio. Non penso di essere stato l'unico a provare questo impulso ma diciamo la "sfortuna" di non lavorare mi ha concesso la possibilità di poter fare questa esperienza».

## Cosa hai fatto quando sei arrivato?

«Beh, in tanti pensano che per far parte della Protezione Civile ci sia bisogno di essere dei "Rambo", ma si sbagliano. Sono partito come generico e quindi non sapevo quali mansioni avrei dovuto svolgere una volta arrivato.

Ero pronto a fare quello di cui c'era bisogno senza aspettarmi nulla di preciso ma pronto solo a dare il mio contributo. Una volta arrivato ho lavorato per circa 12 o 13 ore al giorno lavando pentole, spargendo ghiaia per rendere il terreno meno acquitrinoso, vuotando e riordinando container e costruendo scaffali. Non c'è bisogno di eroi ma di persone umili con grande spirito di adattamento. Queste sono le caratteristiche fondamentali di un volontario».

## Quali impressioni hai portato a casa?

«Ricordo il timore con cui, mentre viaggiavo verso l'Abruzzo, attendevo l'impatto con quella realtà, soprattutto con le persone. Mi chiedevo: "E io cosa dico loro? Cosa posso fare di fronte a tanta disperazione?". Una volta arrivato, tutto però è sparito. Ho trovato persone affrante, stanche che però reagivano a quella situazione con una dignità che non mi sarei aspettato. È stato dai loro sorrisi, dalle pacche sulle spalle che ci scambiavamo, dalla loro educazione che ho imparato tanto. E ho ricevuto tanto. Ricordo, per esempio, il teatro-ludoteca all'interno del campo costruito per i ragazzi. Ricordo con gioia la coppia di persone che lo stanno gestendo e con cui ho stretto un rapporto particolare. L'impressione quindi è di essere partito per dare qualcosa agli altri e di essere tornato con qualcosa in più, la consapevolezza che ci può essere una diversa dimensione del coraggio, grazie a persone normali che fanno cose normali in una situazione eccezionale».

## Pensi di tornare?

«Mi piacerebbe tantissimo. La voglia è tanta ma penso che in futuro non sarà così sem-

plice tornare dovendo conciliare questo impegno con altri di tipo lavorativo e personale. Quindi non so se tornerò ma il ricordo di questa esperienza mi accompagnerà tutta la vita». (a.g.)



Momenti di lavoro e di svago all'interno del Campo Base

# I volontari delle emergenze

*Il volontariato ha una grande importanza nell'adempimento delle procedure di emergenza in caso di calamità naturali, tanto da diventare negli anni un elemento costituente del sistema di protezione civile, sistema di cui fanno parte strutture come i Vigili del Fuoco, i Servizi Sanitari, ecc. e che concorrono ognuna per la propria parte all'attività ordinaria e alla gestione delle emergenze.*

*Anche il Comune di Novi ha costituito il Grup-*



*po Comunale Volontari di Protezione Civile, uno dei primi della Provincia, con lo scopo di svolgere attività di previsione, prevenzione e soccorso in occasione di eventi dannosi, intervenendo nelle emergenze che interessano il territorio comunale.*

*Diventare volontari rende obbligatorio un addestramento di base, mentre l'attività svolta all'interno della Protezione Civile varia a seconda delle proprie attitudini e professionalità.*

di  
Giorgio Cesari  
Coordinatore del  
Gruppo

**L**a storia del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (GCVPC) inizia nel 2004 quando, a seguito di riunioni promosse dall'Amministrazione Comunale e rivolta alle associazioni presenti sul territorio comunale, si riunì il primo nucleo di volontari.

Da allora al gruppo si sono avvicinate altre persone che ne hanno aumentato il numero fino a raggiungere la dimensione attuale che è di 27 volontari.

Nel gruppo sono confluite persone dalle varie associazioni, ma anche cittadini desiderosi di mettere a disposizione della collettività parte del loro tempo libero.

Il nostro gruppo si occupa essenzialmente di fornire un supporto al Servizio Tecnico e alla Protezione Civile del Comune nella sorveglianza delle arginature della Secchia durante le sue periodiche piene, garantendo il continuo monitoraggio dei punti critici con turni

di 6 ore o più e coprendo per intero il tempo necessario all'esaurimento della piena.

I punti critici vengono censiti durante le uscite che il gruppo svolge periodicamente durante l'anno al fine di con-



trollare se lungo l'argine di competenza ci siano delle situazioni che richiedano l'intervento da parte di AIPO (ex magistrato per il Po). Spesso, cittadini che abitano in prossimità dell'argine ci segnalano dei punti da controllare e noi riportiamo queste segnalazioni agli organi di competenza.

Il gruppo è iscritto fin dalla sua nascita al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ed anche alla Consulta Provinciale per il Volontariato di Protezione Civile (CPVPC) all'interno della quale abbiamo un nostro rappresentante. Periodicamente la CPVPC di Modena organizza dei corsi di addestramento ai quali partecipano volontari provenienti da tutta la Provincia e a cui hanno partecipato anche i volontari di Novi. All'inizio di Maggio un nostro volontario è partito, con altri colleghi di Modena, per l'Abruzzo dove ha collaborato alla gestione del campo di Villa Sant'Angelo. Per maggiori informazioni consigliamo di visitare il sito web [www.tsnet.gcvpc.it](http://www.tsnet.gcvpc.it) nel quale troverete informazioni utili e immagini sulla nostra attività.



Monitoraggio delle  
arginature della  
Secchia durante  
l'ultima piena

**Per informazioni: Servizio Tecnico e Protezione Civile – Comune di Novi di Modena  
Fabiano Michelini tel. 059/6789111 [ufficiotecnico@comune.novi.mo.it](mailto:ufficiotecnico@comune.novi.mo.it)**



# La tutela dell'ambiente in tempo di crisi economica

**P**enso che ormai la maggioranza dei cittadini italiani sia consapevole che la tutela ambientale è un obiettivo imprescindibile per la qualità di vita degli esseri umani e la sopravvivenza del pianeta Terra. Questo è vero in tutto il mondo, a maggior ragione è vero in Italia, un paese che ha un ambiente naturale delicato, il cui territorio, dal dopoguerra, è stato investito da uno straordinario sviluppo industriale ed urbanistico che ha creato ricchezza ma anche problemi seri di inquinamento, di degrado ambientale e di spreco di risorse naturali, problemi ai quali è sempre più urgente porre rimedio.

La Regione Emilia-Romagna, già dagli anni '80, al fine di contrastare i fenomeni di degrado ambientale ha messo in campo diverse contromisure: nuove regole e strumenti di controllo per l'uso del territorio, strutture per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e più recentemente politiche per l'efficienza ed il risparmio energetico (Piano Energetico Regionale). Tale impegno avrebbe maggiore efficacia se fosse sostenuto a livello nazionale. Dovremo, pertanto, attentamente valutare la coerenza delle politiche che verranno adottate dai governi nazionali e locali con gli obiettivi di tutela ambientali fissati dal famoso Protocollo di Kyoto, al quale anche l'Italia ha aderito, ricordando che le prime iniziative assunte dall'attuale Governo andavano purtroppo nella direzione opposta.

In tempo di crisi economica non è né giustificato né opportuno abbandonare le politiche di tutela ambientale, al contrario proprio ragioni di risparmio e nuovo sviluppo economico devono indurre i governi europei ad incentivare gli sforzi in questo settore. Peraltro l'Unione Europea ha inserito fra i cosiddetti "Bacini di impiego", che nei prossimi anni potranno maggiormente generare nuova occupazione, proprio il bacino "Ambiente e tutela del territorio".

L'impegno del nostro Comune è soprattutto quello di attuare gli obiettivi di qualità ambientale regionali e provinciali, sviluppando anche, per quanto possibile a livello locale, politiche preventive.

Uno strumento molto importante di prevenzione, che il nostro comune condivide con i comuni di Carpi e Soliera, è il Centro di Educazione Ambientale, che ha anche la finalità di offrire alla cittadinanza opportunità informative e/o formative in grado di far sviluppare una nuova etica nei riguardi dell'ambiente e una nuova assunzione di responsabilità nel rapporto tra cittadino e territorio nel quale esso vive.



di  
Stefania Contri  
Assessore  
all'Ambiente

## Nuova iniziativa del Centro di Educazione Ambientale

**I**l CEA Unione delle Terre d'Argine ha celebrato la "Giornata mondiale dell'ambiente" con il 1° numero di QuiCea, la newsletter che mensilmente promuoverà iniziative e appuntamenti locali, stimoli e riflessioni dal mondo, proposte di lettura e... scopritelo voi!

Tutti gli anni il 5 giugno le Nazioni Unite promuovono la sensibilizzazione a livello mondiale sull'ambiente, nonché l'attenzione politica e l'azione attraverso la Giornata Mondiale dell'Ambiente.

Il tema di quest'anno, "Il Pianeta ha bisogno di te - Uniti per la lotta al cambiamento climatico", riflette l'urgenza delle nazioni per un nuovo accordo sulla convenzione sul clima che si terrà a Copenaghen, i legami con la futura povertà e una migliore gestione delle foreste.

Dal 5 giugno 2009 Newsletter QuiCea per creare un legame più diretto con i cittadini interessati alle iniziative e informazioni ambientali.

Vieni al Cea!



### Siamo in:

Piazzale Re Astolfo n.4,  
presso palazzo Castelvechio a Carpi,  
Tel. 059/688380, fax 059/656014,  
[cedam.carpi@carpidiem.it](mailto:cedam.carpi@carpidiem.it)

### Orari:

lunedì e giovedì 9.00/13.00 -  
15.00/18.30; mercoledì e sabato

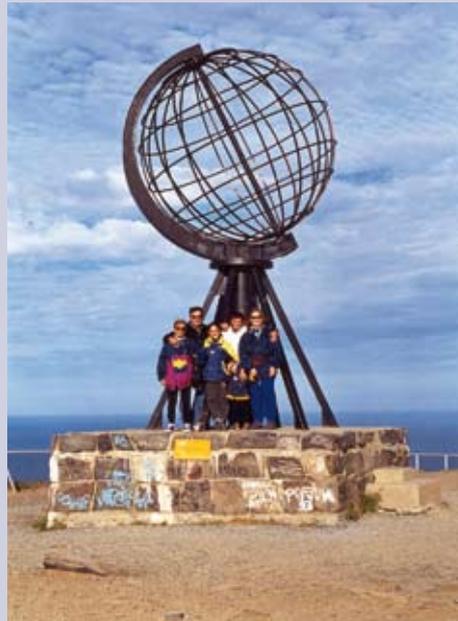
# Vacanze all'aria aperta

## i consigli della "Chiocciola Giramondo" Camper Club

di  
Pier Luigi  
Cremaschi

**U**n modo abbastanza diffuso di passare il proprio tempo libero o le proprie vacanze è quello di stare al di fuori delle classiche costruzioni in muratura, siano esse case od alberghi, rimanendo cioè "all'aria aperta" in tenda, in roulotte o appunto in camper. Nel camper ognuno ha sempre a disposizione tutto quel che serve per sé e la propria famiglia sia per la gita fuori porta che per un lungo viaggio. Accessorio quasi indispensabile è la bicicletta al seguito con la quale muoversi e visitare i dintorni.

Il sogno nel cassetto di ogni camperista è Capo Nord. È un viaggio che richiede un discreto numero di giorni a disposizione ed una buona attitudine alla guida dovendo percorrere circa 10.000 Km. Due famiglie di camperisti novesi con figli al seguito hanno compiuto l'impresa e ne vanno giustamente orgogliosi. La voglia di raggiungere la meta contagia tutti, quindi tappe di puro trasferimento fino a Rovaniemi in Finlandia: Babbo Natale in persona accoglie tutti in casa sua per la classica foto di rito! Per il calendario è il 31 agosto: sembra quasi



Capo Nord

che 3.520 km ci abbiano trasportati alla vigilia di Natale... mancano solo la neve ed il buio (perché qui è sempre giorno). L'altra meta ormai è in vista: Capo Nord accoglie i viaggiatori ed è naturale immortalare l'evento con la foto di rito sotto il gigantesco mappamondo in ferro. Dopo tanta strada, nella più genuina tradizione novese si festeggia con "gnocco fritto".

Indescrivibile è l'emozione nel vedere il sole che scende sfiorando il mare per poi risalire e dare l'avvio ad un nuovo giorno.

Durante il ritorno, con la tranquillità dei vincitori, abbiamo percorso innumerevoli fiordi, apprezzando la sconfinata natura norvegese; abbiamo visitato inoltre alcune tra le più famose città quali Alesund, Bergen, Oslo e Copenaghen in Danimarca e poi verso casa.

La Francia rappresenta un'altra fra le mete classiche dei camperisti, e non solo, con luoghi da tutti conosciuti. Chi non ha sentito parlare della Camargue, nel Sud, famosa per i fenicotteri rosa, della Valle della Loira con gli innumerevoli castelli, della Duna di Pilat sull'Atlantico vicino a Bordeaux, della Normandia e dei luoghi limitrofi, luoghi storici della seconda guerra mondiale, della zona di Reims rinomata per lo champagne; e si potrebbe continuare all'infinito.

Anche la Bretagna rappresenta una destinazione classica ed ambita dai camperisti. Un detto bretone recita: "Iddio creò la pioggia per evitare che la Bretagna diventasse il Paradiso". Viaggiando sulla costa che va da S. Nazaire a Brest, evitando le località più frequentate (La Boule-Carnac), si scoprono luoghi in cui tutto è al servizio della natura, come la "Côte sauvage" caratterizzata da chilometri di scogliere intervallate da spiagge di sabbia finissima, o come S.Guenolè un piccolo paese e secondo porto per la pesca

La Bretagna



d'altura. Impressionante l'arrivo dei battelli, generalmente di domenica, al rientro dopo 2 o 3 settimane di pesca con conseguente scarico di tonnellate di tantissime varietà di pesce.

Nel tratto che da Brest porta a S.Malò inizia la "vera" Bretagna non sfruttata dal turismo, ancora a misura d'uomo ed i cui ritmi sono scanditi, sulla costa, dalle maree e, all'interno, dal susseguirsi delle stagioni. È qui che il detto bretone trova la sua giustificazione: con la bella stagione il mare di un blu intenso e le rocce di granito rosa creano un contrasto di colori che difficilmente si può dimenticare. Purtroppo è anche la parte più esposta alle perturbazioni che arrivano da Nord-Ovest e quindi nel giro di pochi minuti si passa dal costume da bagno al k-way. Le maree: chi ha visto il mare in Bretagna resta sempre impressionato dalla scomparsa dell'acqua che si ritira per chilometri lasciando scoperto il fondo, sabbioso o roccioso, che viene invaso da pescatori a piedi alla ricerca di vongole o ostriche fino al momento in cui un improvviso scroscio di pioggia fa loro pensare che "altrimenti non sarebbe la Bretagna".

Infine, oltre il Canale della Manica, a Nord dell'Inghilterra, consigliamo la Scozia.

La guida a sinistra intimorisce, ma con la giusta attenzione e ragionando al contrario (solamente per quanto riguarda la circolazione stradale) ben presto ci si adatta; inoltre proverbiale è la tolleranza che i locali dimostrano verso i continentali e le loro "strane abitudini di guida". Va certamente menzionata Edimburgo, la capitale, verde come tutte le città inglesi e ricca di monumenti oppure Inverness con la leggenda del mostro acquatico nel vicino Loch Ness. Ma è da Edimburgo, verso l'estremo Nord, che gli amanti della natura potranno apprezzare in ogni modo, anche se il camper rappresenta in questo caso forse il modo migliore e più libero, il paesaggio maestoso e poco abitato, comunque selvaggio, delle Highlands settentrionali. A di-



Sopra:  
scogliera bretone

Sotto:  
tipico suonatore  
di cornamusa  
scozzese

stanza di tempo ancora riaffiorano la sensazione del silenzio, quello vero, inteso come totale assenza di rumore che non sia espressione della natura, al quale ormai non siamo più abituati. Qualche raro veicolo, pochi intrepidi e temerari ciclisti, un palo della luce che pare venire dal nulla ed andare non si sa dove a ricordare che da qualche parte vi saranno degli insediamenti urbani, chilometri di strada senza incontrare anima viva che non siano le pecore, ma soprattutto una natura rude e tenace, che riempie gli occhi ed il cuore.

Questi sono solo alcuni fra i vari viaggi possibili. Le mete da raggiungere sono numerosissime tanto all'estero quanto in Italia. E non importa quanti chilometri si percorrono, ciò che conta è essere disposti a viaggiare, perciò in vista dell'imminente estate auguriamo buon viaggio a tutti.



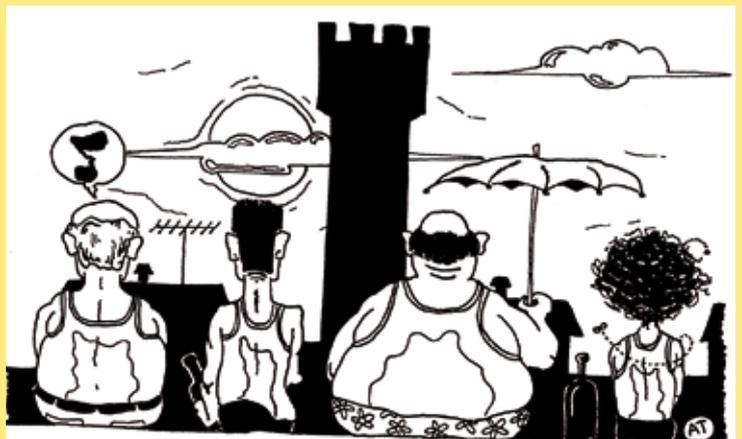
## Un posto in prima fila

**Sabato 19 Settembre o Domenica 20** (in caso di pioggia) tornerà la Dodicesima Edizione de "La Torre d'Oro", uno spettacolo d'arte varia con protagonisti cantanti alla rinfusa del panorama musicale comunale.

Già da ora sono aperte le iscrizioni presso la cartoleria Livio Ferrari in corso Marconi.

Per partecipare basta avere più di sedici anni, una fedina penale intonsa e non essere completamente afoni.

Consigliamo vivamente agli spettatori interessati di recarsi sin da ora al Parco della Resistenza per accaparrarsi i pochi posti ancora liberi, magari sedendocisi sopra già da adesso.



# La Festa della Birra

## un'avventura decennale nata "quasi" per caso

di  
Dario Zenoni  
Super-Presidente  
dell'Associazione  
"Butasù"

**L**a "Festa della Birra" nasce nel 2000 ai Campetti quasi per caso, quando alcuni di noi ebbero l'idea di affiancare al torneo di beach volley, organizzato dall'Aneser, un po' di ristorazione e qualche birra. Si partì un po' a spanne, senza sapere bene cosa occorreva fare ma con la voglia di riempire alcune serate novesi che spesso, in estate, producevano in noi una certa fiacca.

Grazie al contributo e all'appoggio dell'Aneser si riuscì a partire con una cucina, un chioschetto e una sessantina di posti a sedere. Il "Negus" (Ennio Bellotto) e Mirco Golinelli alle minestre e al gnocco fritto, Antonio Gabini al forno delle pizze e noi ragazzi a dare una mano. Fu forse per la scarsa pubblicità o per un tempo non del tutto clemente ma la festa, nonostante le abbuffate dei nostri genitori che organizzavano tavolate su tavolate e di uno sparuto quanto coraggioso gruppetto di novesi, non decollava. Ci voleva un'illuminazione... nessuno di noi sapeva suonare, né cantare, né aveva la minima esperienza. Eravamo in "braghe di tela" come si suol dire... e ci restammo: "spogliamoci!" fu l'idea. Nacquero così i "Novi Dream Men"! La notizia si sparse a macchia d'olio, passò di bocca in bocca e ben presto tanti novesi cominciarono a chiedersi: "Si spogliano veramente?" "Chi sono?". E soprattutto "Di chi è figlio?". E fu così che si decise di andare avanti, seduti ad un tavolo, un po' "brilli" capimmo che valeva la pena proseguire. Così nel 2001 si passò al centralissimo "Parco Taverna". Fu come debuttare in alta società. Un palco più grande, una cucina più ampia, due chioschi della birra e 200 posti a sedere per il ristorante ci facevano temere di aver fatto il passo più lungo della gamba. E avevamo ragione. Fu solo grazie al contributo di tante persone che riuscimmo a supportare un impegno così gravoso. E così ci tornano in



mente le "sgriodate" del Baffone (Antonio Andreoli), la simpatia di Giorgio Rossi e delle cuoche del Ghiottone, la pazienza del "Grande Capo Maurizio Cavalletti", gli ordini impartiti dal generale Daniela Mazzi, la disponibilità di Giovanni Neri e di tanti altri che, con un piccolo e gratuito gesto, ci hanno aiutato a portare avanti questa avventura. Ma ancora dobbiamo ringraziare le tante compagnie e associazioni di Novi che in ogni edizione si sono succedute nel darci una mano. Così sono passati dieci anni e tra qualche alluvione, caldi torridi, feroci litigate, soldi dimenticati nei freezer, risotti che non arrivavano mai, vicini insonni e bagni notturni nella fontana siamo cresciuti e le griglie sono diventate una decina, le pentole delle gigantesche "ramine" e i posti a sedere più di trecento.



In tanti ci chiedono da dove viene il nostro nome "Butasù" e ognuno di noi potrebbe dare una risposta diversa. Ma in tutto ciò che può essere detto c'è un denominatore comune: "Butasù" non è un nome ma un modo di essere, di guardare il mondo. "Butasù" è un modo di affrontare la realtà che ci mettiamo in testa quando iniziamo ad organizzare la festa ed è quello di riuscire a vedere oltre i problemi, quello di riuscire a "fregarciene", di concederci un po' di sana eccentricità, di crederci fino in fondo anche se, di quello che vogliamo fare, non sappiamo assolutamente nulla. Significa buttarsi, improvvisare, essere ottimisti, fare tutto all'ultimo momento, lavorare "senz'usta", provarci sempre, anche se va male perché tanto, quello che veramente importa, è stare insieme, dire qualche cavolata, prendersi un po' in giro e ridere, ridere sempre.

Quest'anno la festa si svolgerà presso il Parco della Resistenza da giovedì 23 luglio a domenica 2 agosto dove vi allietteremo con tanta buona cucina, spettacoli di grido e tanta simpatia.

Vi aspettiamo!

A destra:  
i "Butasù"

Sotto:  
i "Novi Dream Man"  
in azione



# No A.R.T.I. no party

**I**l 6 e 7 giugno scorsi è tornato l'appuntamento in piazza a Rovereto con i ragazzi dell'ARTI (Artisti Roveretani Totalmente Inesperti). Anche quest'anno la festa intitolata "Fiumi di pelle", giunta al sesto anno con qualche interruzione, si è suddivisa in due giornate. Il sabato sera è stato dedicato ai giovani: dopo il DJ's aperitivo si sono esibiti in concerto vari gruppi locali. La domenica pomeriggio, col sottofondo di musica folk, ha avuto come protagonisti i bambini, che sono stati allietati da truccabimbi e sculture di palloncini. Molto suggestivo lo spettacolo africano dei Devas che hanno incantato con danze, fuochi e tamburi tribali. Gran finale con la commedia "Ulisse vin a cà", scritta e interpretata dai ragazzi dell'ARTI che, non paghi di aver organizzato le due giornate in piazza, hanno pensato di darne degna conclusione con questa tragicommedia. L'opera è una rivisitazione dell'Odissea di Omero; infatti Ulisse e i suoi comparì sono ragazzi comuni che decidono di passare una serata all'Odissey Club ignari di ciò che sarebbe accaduto. Per chi si fosse perso lo spettacolo anticipiamo che avrà una probabile replica, visto il successo ottenuto, in occasione della Sagra di S.Luigi. Un mare di persone ipercolorato, famiglie, ragazzini e coppiette ha invaso ancora una volta pacificamente la piazza di Rovereto, con grande soddisfazione dei ragazzi dell'ARTI, stanchi ma felici di aver dato il via all'estate con la loro festa!

di  
Eleonora  
Cremaschi



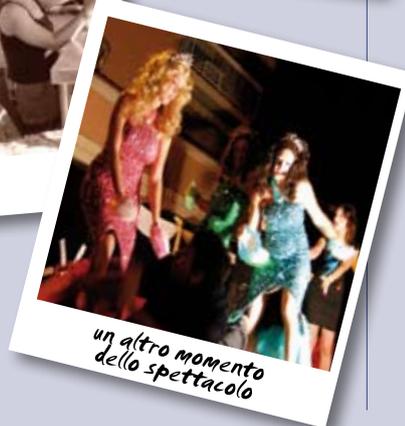
graffitare in azione



un momento dello spettacolo



il bar della festa



un altro momento dello spettacolo



## Gli eventi dell'estate

### LUGLIO

da Sabato 11 a Mercoledì 15  
Piazza 1° Maggio (Novi)

#### Fiera di Luglio

cultura spettacoli e luna park

Lunedì 13 e 20 - ore 21,00  
Parco della Resistenza (Novi)

#### "El lune Latino"

serate di musica e ballo caraibici

Martedì 14 - ore 21,00  
Corte di Villa delle Rose (Novi)

#### Filarmonica Novese in Concerto

## APPUNTAMENTI IN COMUNE

Mercoledì 15 - ore 20,00  
Funky Bar (Novi)  
"Dj Set" musica anni '70 - '80 e gastronomia

Giovedì 16 e 23 - ore 21,00  
Cortile Arci Anziani (Rovereto)  
"Giovedì Dia"  
proiezioni estive di diapositive

da Gio.23 a Dom. 2/8  
ore 20,00  
Parco della Resistenza (Novi)  
Festa della Birra

### AGOSTO

7-8-9-13-14  
Sala Arci Taverna (Novi)  
Festa della Rana gastronomia

Lunedì 10, 17, 24 e 31 - ore 21,00  
Parco della Resistenza (Novi)  
"El lune Latino"  
serate di musica e ballo caraibici

Da Ven. 28 a Lun. 31  
(Rovereto)  
Sagra di San Luigi mostre,

spettacoli, mercatino hobbisti, raduno trattori, gastronomia, musica e spettacolo pirotecnico

### SETTEMBRE

Sabato 5 - ore 21,00  
Parco della Resistenza (Novi)  
"I Fuori Classe" in concerto

Lunedì 7 - ore 21,00  
Parco della Resistenza (Novi)  
Spettacolo della scuola di ballo  
"Space Dance"

Sabato 12 - ore 21,00  
Parco della Resistenza (Novi)  
Commedia dialettale  
compagnia "Giovani alla ribalta"

Sabato 12 - ore 20,30  
Palazzo Pio (S. Antonio)  
"Serata a Palazzo"  
musica e danze

Sabato 19 - ore 21,00  
Parco della Resistenza (Novi)  
"La Torre d'Oro" cantanti allo sbaraglio



# Giornali a S. Antonio: trionfo della collettività

di  
Annalisa Olivetti



**D**al 7 febbraio scorso, finalmente a Sant'Antonio dopo anni di assenza, presso la Tabaccheria di **Chiari Stefano**, sono "miracolosamente" ed improvvisamente riapparsi quotidiani e periodici. La storia infinita ormai ben conosciuta da tutti, resa pubblica già sul Novinforma di un anno fa, ha avuto in questo caso un lieto fine. Abbiamo raccolto pareri ed impressioni tra

gli abitanti della frazione, tutti molto positivi, a partire da Chiari stesso che si ritiene soddisfatto, positivo anche il riflesso sugli altri esercizi commerciali. E sono particolarmente soddisfatte le persone anziane che in questo modo si sentono più partecipi e nello stesso tempo meno distanti dalla realtà che ci circonda. Molte persone hanno ringraziato anche la Farmacista **Dott.ssa Gabriella Secchi** che *in primis* si è schierata a favore di questa battaglia, ma a noi non interessa attribuire meriti o colpe; se cittadini e amministrazione avevano intrapreso strade sbagliate o sensi unici che non avrebbero portato mai a nessun risultato, così come sono stati più volte incolpati, non lo hanno fatto contro il bene del paese, ma in buona fede per il paese, perchè riconquistare il diritto all'informazione era l'obiettivo e la priorità per S. Antonio in Mercadello.

Allora mi chiedo: possibile che invece di gioire insieme alla collettività per un simile risultato, si riesca solo ad attribuire il merito ad uno schieramento politico?

## Cambio della guardia



**Fulvia Mezzanotte** è subentrata a **Emanuela Pezzali** in qualità di comandante della Polizia Municipale Dipendenza Territoriale di Novi di Modena. La nuova incaricata, 41 anni, modenese di nascita e carpigiana d'adozione, lavora come agente di PM dal 30 dicembre 1993. Dopo nove mesi a Vignola,

ha prestato servizio a Soliera fino al 1° novembre 2007, ricoprendo per un periodo limitato le funzioni direttive durante la maternità della comandante. Dal 2007, dopo aver vinto il concorso per Ispettore presso l'Unione delle Terre d'Argine, si è occupata dell'attuazione delle regole di convivenza civile e di Polizia Giudiziaria presso la Territoriale di Carpi.

Quando le è stato proposto di trasferirsi a Novi, Fulvia Mezzanotte ha accettato di buon grado, apprezzando la prospettiva di operare in una realtà più a misura d'uomo.

Infatti, finché si trovava a Carpi, le sue mansioni si limitavano a un settore specifico, mentre ora potrà seguire le problematiche in tutto il loro iter, verificandone direttamente il risultato con i cittadini.

## novinforma

Periodico di informazione del  
Comune di Novi di Modena -  
Luglio 2009 - n.41  
Registrazione del Tribunale di  
Modena n.670  
aprile 1981

### **Sede Amministrativa:**

P.zza 1° Maggio 26 - 41016  
Novi di Modena (MO)

### **Direttore Responsabile:**

Angelo Giovannini

### **Redazione:**

Giulia Olivetti, Alessandro  
Grossi, Elisa Paltrinieri

**Grafica:** Daniele Boccaletti

**Stampa:** Grafiche Sala

### **A questo numero hanno collaborato:**

Giorgio Cesari, Eleonora  
Cremaschi, Pier Luigi Cremaschi,  
Fabiano Michelini, Annalisa  
Olivetti, Manuela Rossi, Dario  
Zenoni

[www.comune.novi.mo.it/news/novinforma](http://www.comune.novi.mo.it/news/novinforma)



# Auser a tutto servizio

**L'**Auser nasce nel 1993 limitatamente alla gestione dell'area ecologica, per iniziativa di **Giuseppe Malavasi** e, ai primi del '94, da un'idea di **Torino Gilioli**, parte il progetto "Trasporto sociale" il tutto con il pieno appoggio dell'Amministrazione Comunale e dell'allora Assessore all'Ambiente **Elsa Montanarini**.

Fu una importante iniziativa visti i risultati più che lusinghieri e l'unanime consenso della cittadinanza a quasi vent'anni dalla sua costituzione.



Gabriella Bigi

Il bilancio dell'Auser, pubblicato sul "Maccaone" (periodico del CNN), ha stimolato il desiderio di approfondire, con la Presidente **Gabriella Bigi**, le peculiarità dell'Associazione.

**Innanzitutto quali sono i vostri servizi?**

«Trasporti: delle persone, anziane e non,

abili e non, ai vari centri di cura, di utenti del centro diurno della Casa Protetta "R. Rossi", del materiale biologico e ritiro medicinali all'ospedale di Carpi, dei pasti a persone anziane sole.

Ufficio: distribuzione dei referti clinici, consegna di richieste medicinali.

Gestione Stazione Ecologica con annesso mercatino della solidarietà.

Tre vetture vengono utilizzate per le varie iniziative. Nel 2008 sono stati trasportati 1610 utenti e 1500 ospiti della Casa Protetta».

**Quanti e chi sono gli attuali iscritti all'Auser, sono necessarie caratteristiche specifiche per svolgere questo servizio e quale utenza si rivolge a voi?**

«Gli iscritti (pensionati e non) sono 115 (43 donne). Il 50% supera i 70 anni di età (abbiamo degli ottantenni in formissima), 15 sono al disotto dei 60 anni.

È una squadra eterogenea che rappresenta tutte le categorie. Non sono necessarie caratteristiche particolari, Auser apre le porte a quanti desiderano dedicarsi agli altri e non chiede impegni che non siano più che sopportabili.

I nostri utenti vanno dai bambini agli anziani e questi ultimi sono i maggiori fruitori».

**Quanto tempo viene richiesto ai volontari per le varie attività e riuscite a soddisfare tutte le richieste?**

«I turni sono così strutturati: l'ufficio comporta un impegno di 2 mattine ogni tre mesi, il trasporto sangue 1 mese due volte l'anno per due/tre giorni alla settimana, il pulmino 2 giorni ogni 6 settimane, la stazione ecolo-

gica una mezza giornata a settimana e l'iscritto può scegliere l'attività più consona.

Naturalmente più volontari consentirebbero di diluire gli impegni.

Per il trasporto non abbiamo problemi, qualche carenza di volontari la riscontriamo nella stazione ecologica dove aiutiamo i cittadini a separare correttamente i rifiuti perché molto si è fatto, ma a tutt'oggi c'è chi conferisce in modo non corretto. Dobbiamo insistere sulla raccolta differenziata per acquisire una coscienza civica che ci renda più rispettosi dell'ambiente».

**Auser è presente anche nelle frazioni?**

«Sant'Antonio si appoggia a Novi, Rovereto è autonoma e svolge le medesime attività attraverso l'Associazione CSAR (Centro Solidarietà Anziani Rovereto).

Le stazioni ecologiche di Novi e Rovereto sono gestite da Auser».

**Voi collaborate anche con altre Associazioni locali?**

«Con il Circolo Lugli abbiamo offerto il concerto di fisarmoniche e danze del 27/6 alla Villa delle Rose, poi abbiamo alcuni progetti, in cofinanziamento con Terre d'Argine quali un "Corso di eccellenza di inglese" in collaborazione con il CSAR per ragazzi delle Scuole Medie, e corsi di "appartenenza", "per la memoria" e "uso avanzato di strumenti informatici"».

**Si parla molto di indifferenza verso la cosa pubblica, di crisi dei valori, ma mi sembra che Auser non soffra di questi malesseri?**

«Credo che un centro piccolo come il nostro abbia ancora un forte senso di comunità ed è per questo che, diversamente dalle grandi città, noi possiamo contare su uomini e donne che hanno voglia di sentirsi parte attiva nel campo del sociale.

Dobbiamo però continuare a sollecitare la presenza di nuove leve, non dimentichiamo che i nostri iscritti sono pensionati ed è necessario il ricambio generazionale. Dedicarsi agli altri aiuta ad alleviare, se non a dimenticare, i propri affanni, ci fa sentire meno soli; la gratificazione di un sorriso per un piccolo aiuto è impagabile. L'indifferenza non può vincere, noi continueremo a seminare».

di  
Manuela Rossi





# Finalmente a scuola ci andiamo da soli

di  
Vania Pederzoli  
Assessore  
all'Istruzione



I ragazzi impegnati nella fase di rilevazione dei percorsi

L'anno scolastico appena terminato ha visto l'avvio del progetto "A scuola ci andiamo da soli", che ha come scopo l'identificazione di percorsi sicuri casa-scuola che i bambini possano percorrere insieme ai propri compagni di scuola. Il progetto, assunto all'interno del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo, e realizzato in collaborazione con le Terre d'Argine, ha interessato la



scuola primaria dalle seconde classi fino alle quinte; sono state quindi coinvolte ben 20 classi tra Novi e Rovereto.

L'esperienza è stata coordinata da esperte che, con un approccio multidisciplinare, hanno condotto gli alunni alla scoperta del proprio territorio, avendo la consapevolezza che i bambini sono portatori di conoscenza, di bisogni e di potenzialità da sviluppare e rispettare.

I percorsi individuati insieme ai bambini sono tre a Novi (circa 100 iscritti) e quattro a Rovereto (circa 70 iscritti), e sono stati determinati in base alla sicurezza di percorrenza.

La sperimentazione dei tragitti è avvenuta nella settimana dal 25 al 29 maggio, in cui i bambini, rigorosamente in piccoli gruppi, hanno raggiunto la scuola allegramente camminando a piedi e senza la presenza di adulti. Va sottolineato che la partecipazione al progetto non è obbligatoria, ma rientra, ovviamente, nella libertà di scelta dei genitori.

A settembre, dopo un'ulteriore verifica dell'adeguatezza dei circuiti, i bambini cominceranno ad andare a scuola da soli.

È doveroso inoltre ringraziare tutti i commercianti di Novi e Rovereto, che hanno aderito al progetto, esponendone la locandina, rendendosi così disponibili a costituire una rete di vicinato che possa garantire una maggiore sicurezza del territorio e un supporto reale in caso di piccole emergenze o imprevisti.

## Sostegno alle famiglie: contributi ai trasporti per studenti delle superiori

Si è concluso l'iter del bando per l'assegnazione di un contributo per le spese di trasporto scolastico rivolto agli studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado; complessivamente sono stati erogati 38 contributi con un importo di circa 80 euro ciascuno. Considerando che la spesa media annuale per trasporto pubblico verso gli istituti superiori è compresa tra 300-400 euro, il contributo ha determinato per le famiglie un abbattimento dei costi intorno al 20-26%. In questi tempi di forte difficoltà, dovuta alla crisi economica, tale intervento rappresenta un piccolo sostegno non solo alle famiglie ma anche ai ragazzi e alla tutela del loro diritto a ricevere un'istruzione adeguata.





## Unione per Novi



di  
Mauro Fabbri

**S**ono passati quasi tre anni dal momento in cui un gruppo di cittadini mi propose di partecipare alla costituzione del nostro Comitato. Forse era destino che questo accadesse, perché il mio primo contributo al nuovo gruppo fu proprio nel nome che ci siamo dati: "Comitato Insieme Per il Rinnovamento". Questo è infatti il nostro primo obiettivo, promuovere un processo di rinnovamento continuo nella politica locale, basandoci su un fondamentale principio:

l'indispensabile partecipazione diretta dei cittadini alle scelte strategiche della propria amministrazione. Con questo spirito abbiamo allora dato il nostro contributo alla costruzione dell'attuale programma di governo dell'Unione per Novi. Ci siamo in quel momento trovati nella difficile condizione di dovere costruire una mediazione tra cinque diverse forze politiche, oltretutto con l'obbligo di confrontarci su tutte le principali problematiche del nostro territorio. Eppure ce l'abbiamo fatta! Come spesso accade nel momento in cui si crea qualcosa di nuovo la capacità di sacrificio personale è più forte, la volontà di unire le idee supera quella di dividerle. Quell'esperienza estenuante ed entusiasmante mi è rimasta indelebile nella memoria. Sono da poco entrato in Consiglio Comunale (Marzo 2009) ed ho avuto modo, a due anni di distanza, di vivere un'esperienza simile. Nei primi giorni di Aprile 2009 assieme ai Consiglieri Travasoni e Bassi abbiamo presentato al Consiglio Comunale un ordine del giorno che proponeva la costituzione di un fondo straordinario e temporaneo destinato alle famiglie in difficoltà a causa dell'attuale crisi economica, prevedeva inoltre di istituire un tavolo di lavoro sulla crisi, aperto ai rappresentanti della società civile. Questa proposta è stata prima modificata ed integrata dall'intera maggioranza ed in seguito corretta e mediata con la parte più sensibile dell'opposizione (esclusi i Consiglieri Andreoli e D'Elia). In questa occasione con fatica tutti abbiamo rinunciato a qualcosa, ma in compenso abbiamo creato uno strumento in più per aiutare i nostri cittadini.

Vorrei concludere con una mia considerazione. Nei due anni trascorsi prima della nomina a Consigliere ho assistito ad alcune sedute del Consiglio Comunale, ma mi sono spesso ritrovato in una sala quasi vuota, dove i pochi spettatori risaltano in modo evidente rispetto alla fitta tribuna dei Consiglieri ed Assessori. Ora che sono stato catapultato dalle seggioline della platea ai banchetti dei Consiglieri, mi rendo conto che mentre sono dall'altra parte qualcosa mi manca. Quello che penso è che sia proprio la vostra presenza a mancare e soprattutto il vostro giudizio, che deve essere sovrano al di sopra di noi. Alcuni di voi partecipano tramite le proprie rappresentanze politiche locali, ma sono comunque una piccola parte della popolazione complessiva. Siamo in una congiuntura economica difficile ed ogni investimento che il nostro Comune decide di fare implica automaticamente una rinuncia a qualcos'altro, probabilmente altrettanto importante. Non è perciò più possibile fare scelte che siano giuste in assoluto, oggi più di ieri abbiamo bisogno di conoscere il vostro pensiero. Per questo, per rappresentarvi al meglio, il mio invito è a partecipare alle nostre sedute in Consiglio Comunale ed ad influenzarci maggiormente nelle nostre scelte.



## La Casa delle Libertà - Novi

### Torna l'edicola a S. Antonio

**D**opo numerose peripezie i Consiglieri del Popolo della Libertà, Tania Andreoli e Franco D'Elia, hanno vinto la dura battaglia contro i cavilli burocratici dell'Amministrazione Comunale e gli ostacoli posti in essere da chi il bene dei cittadini lo identifica con uno slogan elettorale fine a se stesso.

Dopo una trattativa durata circa una settimana finalmente ha riaperto la storica edicola di S. Antonio in Mercadello, che mancava da oltre tre anni. È evidente che tutti i cittadini hanno il sacrosanto diritto all'informazione, sancito tra l'altro dall'art. 21 della nostra Costituzione e che prevede che "La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure".

È vergognoso che per tre anni la stampa non sia arrivata a S. Antonio e non si comprendono i motivi per cui l'Amministrazione si sia rivolta addirittura alla Prefettura di Modena, la quale non ha certamente competenze in merito. Vengono sempre intraprese le strade più difficili e tortuose, probabilmente perché l'intenzione di risolvere veramente i problemi non c'è.

Doveva intervenire il Popolo della Libertà, prima con un'interpellanza discussa nella seduta consiliare del novembre scorso, divenuta oggetto di un intervento regionale da parte del Consigliere regionale del PDL Avv. Enrico Aimi, e successivamente con la trattativa intercorsa tra il Sig. Chiari Stefano, l'esercente in possesso di idonea licenza, ormai rassegnato a non riaprire il punto vendita, e l'Agenzia di distribuzione, sollecitata dall'Andreoli, per poter garantire ai cittadini di S. Antonio la distribuzione dei giornali.

"Ora che l'edicola di S. Antonio riaprirà", spiega il Consigliere del PDL Franco D'Elia, "giovani e meno giovani potranno finalmente usufruire di un servizio assolutamente necessario e non vi sarà più la necessità di percorrere chilometri e chilometri per poter leggere un quotidiano o un periodico qualsiasi".

Gli ostacoli alla riattivazione dell'edicola che la Sindaca e l'Amministrazione di centro-sinistra avrebbero indicato durante la seduta consiliare di novembre, non sono altro che pretesti per delegare la soluzione del problema ad altri soggetti, così come ha fatto chi ha indirizzato il problema esclusivamente sugli anziani. Ricordiamo che il diritto all'informazione è di tutti i cittadini e pertanto i Consiglieri del PDL si sono indirizzati nella direzione di tutelare l'intera comunità, giovani e meno giovani.

A pochi mesi dalla riapertura dell'edicola del Sig. Chiari, il Consigliere Franco D'Elia si dice preoccupato per eventuali ostacoli che potrebbero essere posti in essere dall'Amministrazione nel normale espletamento dell'attività commerciale stessa, dato che è balenata subito l'idea a qualche Amministratore di aprire una seconda edicola a Rovereto, il che sarebbe a dir poco assurdo, data la densità della popolazione! Conclude la Consigliera Andreoli evidenziando che "Ci teniamo a precisare che nessuno dall'alto ci ha aiutato nel perseguimento dell'obiettivo, come al contrario pensano i nostri avversari politici. Occorre prestare attenzione alle esigenze dei cittadini, stare in mezzo a loro e spendere tempo ed energie. Non ci sono ricette particolari o Onorevoli che da Roma si possano scomodare per occuparsi delle periferie. I fatti devono prevalere sulle parole, spesso sterili ed inutili".

I due Consiglieri sono sempre più convinti che la politica, anche quella locale, non debba essere fatta nei salotti o nei "palazzi di cristallo" ma nel cuore delle piazze, tra la gente. È la politica che deve essere al servizio della gente, non il contrario e pertanto l'auspicio del Popolo della Libertà novese è che l'aver ridato agli abitanti di S. Antonio la stampa sia soltanto l'inizio di una serie di progetti a favore delle persone che spesso sono abbandonate a se stesse, soprattutto nelle periferie, troppo lontane dalle città, troppo dimenticate da chi si preoccupa di loro soltanto in campagna elettorale.



di  
Tania Andreoli

## Nuove aree per insediamenti produttivi



**I**l Piano degli Insediamenti Produttivi (PIP) di iniziativa pubblica denominato "Coma Vecchia" (ampliamento dell'area produttiva già esistente a sud del Capoluogo e gestito per il Comune di Novi dal Consorzio Attività Produttive di Modena) rende disponibili ad imprese ed artigiani aree già urbanizzate per nuovi insediamenti produttivi ad 86,00 €/mq. Per informazioni sui lotti e sulle procedure d'acquisto contattare il Consorzio Attività Produttive: tel. 059.454608; fax 059.312109, info@capmodena.it; www.capmodena.it.

## Aree PEEP Riscatto diritto di superficie

**D**opo 5 anni dall'iniziativa con la quale il Comune di Novi ha reso possibile, a tutti i possessori di abitazioni in aree PEEP, il riscatto del diritto di superficie, o l'eliminazione dei vincoli ventennali gravanti sul diritto di proprietà, si ricorda che è ancora possibile diventare pieni proprietari del proprio immobile e della relativa area di pertinenza presentando domanda allo Sportello Unico per l'Edilizia e versando un corrispettivo agevolato. Per informazioni e moduli contattare lo Sportello il martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.45; il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.45 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30.



## "Brutti ma Buoni"

**S**i chiama così l'iniziativa di Coop Estense nel campo della solidarietà e consiste nell'utilizzo a fini sociali di merce invendibile. In 37 punti vendita, Coop recupera i prodotti "buoni", anche se "brutti", ovvero con difetti innocui, e li dona a chi ne ha bisogno, evitando lo spreco di tonnellate di merce e milioni di Euro. Perciò scuole, asili, istituti di assistenza, parrocchie, associazioni impegnate verso i bisognosi, la pubblica amministrazione, le cooperative sociali, le associazioni sportive, le associazioni animaliste e ambientaliste, possono fruire dell'invenduto a sostegno delle loro attività.

Sul territorio di Novi per esempio la Parrocchia di S. Michele Arcangelo, con il progetto "Non buttare per recuperare", ha iniziato a ritirare i prodotti invenduti dalla metà di maggio presso il negozio di Carpi Magazzino. Per informazioni: Ufficio Soci e Consumatori di Coop Estense, tel 059.892394.

## Modello Unico

**5 X mille X il tuo Comune**

**I**l decreto legge 112/2008 prevede che il 5x1000 dell'IRPEF possa essere destinato direttamente dal contribuente alle attività sociali svolte dal Comune di residenza. Si ricorda che:

- non è un prelievo fiscale aggiuntivo;
- non intacca o modifica il tradizionale 8x1000;
- la somma viene comunque introitata dallo Stato.

È inoltre una dimostrazione di sensibilità rispetto ai più svantaggiati e un aiuto concreto a chi ha bisogno nel tuo comune.

Con il 5X1000 il Comune di Novi di Modena intende:

- contribuire allo sviluppo delle attività del nuovo Centro Giovani;
  - rafforzare gli interventi previsti dal protocollo provinciale anticrisi.
- Per informazioni: CAAF, sindacati e patronati.



PERCHÈ WELLNESS ?!  
... PERCHÈ NOI PRODUCIAMO  
BENESSERE!!



AREA RELAX   PISCINA   SALA CORSI   SALA ATTREZZI

**WELLNESS FITNESS CENTER**  
VIA CHIESA NORD N° 50 - ROVERETO S/S MO  
TEL. 059/673291 FAX 059/673645

**E-MAIL: WELLNESS.FITNESSCENTER@TINET.IT**  
**WWW.WELLNESSFITNESSCENTER.IT**



# 2 o 3 che mi somigliano ... al "Ghiottone"

di Ferrà e Ferrà

In questo numero di Novinforma "Due o tre che mi assomigliano" va all'Archi Ghiottone, dove tra i suoi storici soci scopre protagonisti dello spettacolo italiano di ieri e di oggi.....

## Jerry Calà

Vero nome: Calogero Calà.  
Nato a Catania il 28 giugno 1951.  
Professione: cabarettista, attore e regista.

Catanese di nascita e veronese d'adozione, inizia la carriera come cabarettista in Veneto, in compagnia di Umberto Smaila, col quale formò, assieme a Nini Salerno ed altri due componenti, il gruppo de "I Gatti di Vicolo Miracoli", a cui presto si aggiunse Franco Oppini. Nel 1981 prova la carriera cinematografica durante la quale fino alla fine degli anni '90 spopola in diversi film comici di grande successo. Restano memorabili alcune sue frasi che diventarono veri e propri tormentoni, tra cui ricordiamo "Libidine... doppia libidine!", "Capittoo!" e "Proova!".



## Livio Ferrari

Nato a Pegognaga il 25 settembre 1953. Professione: cabarettista, cartolaio e venditore di giocattoli. Mantovano di nascita e novese di adozione. Spiritoso, estroverso, propenso alla battuta quasi fino alla nausea, inizia la carriera di cabarettista, da solo, in Corso Marconi davanti al suo negozio.



Collabora con i suoi amici Giorgio e Germano nel gruppo "ARCI Ghiottone". Memorabile la volta in cui scrisse sugli ultimi arrivi in cartoleria "Novità" per il gioco più bello e "Rolità" e "Moglità" per quelli meno interessanti. Ricordato da tutti per alcuni tormentoni mentre serve ai tavoli del "Ghiottone" \*"Ci metto il for-giugno sulla pasta?" oppure "Per il conto vai da Ger-piede" o ancora "Porto i bich-oggi da vino"...

## Piero Chiambretti

Nato ad Aosta il 30 maggio 1956.  
Professione: show-man e presentatore. Ha condotto numerosissime trasmissioni tra cui il *Festival di Sanremo*, *Il Portalettere*, *Complimenti per la trasmissione*.

Curiosità: il successo arriverà nel 1987, con la trasmissione *Va pensiero* in cui Piero fermava in mezzo a una piazza i passanti spingendoli a impersonare i familiari di un VIP. Del 1988 è invece *Complimenti per la trasmissione*, in cui il conduttore si mischiava con umoristica sfrontatezza alla gente comune incontrata per strada. È qui che Chiambretti divenne ufficialmente Pierino la peste e molti videro in lui una sorta di Woody Allen all'italiana.



## Giorgio Rossi

Nato a Savignano sul Panaro il 10 luglio 1952. Professione: commerciante e "cuocitore" di pasta.



Di lui si dice che abbia più televisioni di Berlusconi! Curiosità: è riuscito a vedere, più trasmissioni di chiunque altro e il tutto in contemporanea. Ha raggiunto la vetta del successo grazie alla sua loquacità e disponibilità che spesso hanno spinto i passanti della piazza a confrontarsi con lui sui grandi temi della vita. Rossi è inoltre un grande appassionato di arte culinaria e si adopera in diverse attività gastronomiche, tra cui l'enoteca della "Fera" come addetto ai primi piatti. È qui che diventa ufficialmente Pierino la pasta e molti in lui vedono una sorta di Depardieu all'italiana. Solo più piccolo.

## Gino Cervi

Nato a Bologna il 3 maggio 1901.  
Di professione: attore.

Appassionato di teatro e di cinema fin da piccolo, ha sempre sognato di fare l'attore. Ottiene da subito un notevole successo tanto che nel giro di dieci anni lavora con le più grandi compagnie italiane per diventarne poi primo attore. Ma il grande successo arriva con la televisione interpretando due personaggi: il Commissario Maigret e Peppone. Queste due interpretazioni gli danno fama e notorietà.



## Germano Gilioli

Nato a Novi di Modena il 5 giugno 1953. Professione: orafo ed ex storico Presidente dell'Associazione enogastronomica "ARCI Ghiottone". Un po' Maigret per quello sguardo furbetto e acuto ed un po' Peppone per la sua indole gioviale ma sanguigna, Germano può essere definito uno degli uomini d'oro di Novi.



Anche lui amante della buona tavola ed esperto sommelier non è difficile trovarlo seduto in qualche ristorante a sorvegliare un buon Brunello o un Cabernet.

Per qualsiasi segnalazione di somiglianze vere o presunte, **soprattutto per Rovereto e S. Antonio** o per la spiegazione della \*battute potete mandare una mail alla redazione o alla biblioteca.  
(tel. 059/6789120 - e-mail: biblioteca1@comune.novi.mo.it).



# Un'estate da brividi

## *L'invasione degli scrittori nordici*



In questi ultimi tempi tra i tanti fenomeni letterari che si sono verificati uno ha particolarmente attirato l'attenzione di pubblico e critica: il grande successo di noir, gialli e thriller di origine scandinava. Una tendenza già iniziata diversi anni fa con alcuni noiristi come Henning Mankell ma che ha trovato il suo apice in questo ultimo periodo, grazie anche al successo mondiale della trilogia di Stieg Larsson.

A fianco di questo fenomeno letterario si è sviluppata una tendenza alla riscoperta di autori scandinavi fino a poco tempo fa conosciuti solo in patria. Con il loro senso pratico, con quella dimensione di quotidianità e di denuncia che li pervade e con una serie di personaggi sempre al limite tra solitudine e fatica di stare insieme alle altre persone riescono a coinvolgere lo spettatore dalla prima all'ultima pagina.

Anche gli utenti della nostra biblioteca hanno dimostrato di apprezzare questi scrittori, i cui libri sono tra i più prestati. Perciò, vi proponiamo di seguito alcuni dei titoli più letti.

**Stieg Larsson: La trilogia "Millennium".**

È una descrizione della società contemporanea sotto forma di thriller. Una serie di romanzi emozionanti, di trame occulte e servizi segreti deviati che cattura il ritmo del nostro tempo e svela a cosa possano condurre le perversioni di un sistema malato.

**Anne Holt: "Quello che ti meriti".** Una dolente, umanissima coppia di detective: l'investigatore Stubø e la criminologa Vik. Lui, che ha appena perso moglie e figlia in uno stupido incidente, sa che l'unico modo

per venire a capo del caso dei bambini rapiti è convincere Vik a partecipare alle indagini.

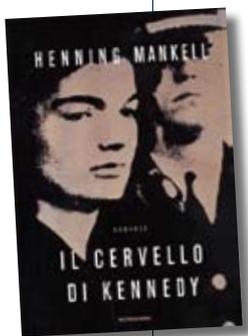
**Henning Mankell: "Il cervello di Kennedy".** Il cadavere di un ragazzo riverso sul letto. Tutte le tracce fanno pensare a un suicidio, tuttavia la madre rifiuta di credere che suo figlio si sia tolto la vita. Insieme all'ex marito Aron comincia così un'indagine sulla sua vita della quale entrambi capiscono presto non sapere realmente nulla.

**Liza Marklund: "Il lupo rosso".** Una reporter di punta della *Stampa della sera* di Stoccolma parte per il Circolo Polare Artico. Deve incontrare un collega giornalista che le ha promesso informazioni su un vecchio attentato terroristico rimasto irrisolto. Ma, quando arriva, scopre che il collega è stato ucciso.

**John A. Lindqvist: "Lasciami entrare".** A Blackeberg, quartiere degradato alla periferia ovest di Stoccolma, il ritrovamento del cadavere completamente dissanguato di un ragazzo segna l'inizio di una lunga scia di morte. Sarebbe trattarsi di omicidi rituali e, mentre nel quartiere si diffonde la paura, il dodicenne Oskar, affascinato dalle imprese dell'assassino, gioisce segretamente, sperando che sia finalmente giunta l'ora della rivalsa nei confronti dei bullettini che ogni giorno lo tormentano a scuola.

**Kjell O. Dahl: "L'uomo in vetrina".** Un mattino d'inverno, il corpo di un vecchio antiquario di Oslo è esposto nella vetrina del suo negozio. Nudo, seduto su una poltrona. Qualcuno lo ha assassinato. Sulla scena del delitto, gli unici indizi per il Commissario capo Gunnarstranda e il suo assistente Frolich sono una combinazione numerica scritta con l'inchiostro sul corpo della vittima e il furto di qualche reperto di guerra.

(a. g.)



## Energia, acqua, ambiente: un circolo virtuoso.



Energia dai rifiuti, acqua da fonti rinnovabili, calore senza danni per l'ambiente.

Verso una gestione ottimale delle risorse, capace di produrre benessere, risparmio e difesa dell'ambiente.

Per noi e per le generazioni future.

 **AIMAG**

Via Merighi, 3 - Mirandola (MO)  
Tel. 0535 28111 - [www.aimag.it](http://www.aimag.it) - [info@aimag.it](mailto:info@aimag.it)



Cenacolo,  
Leonardo Da Vinci  
(1495-1498)

# Ghidoni. Servizio divino

**GHIDONI**  
BEVANDE SRL

Via Gramsci, 10 Novi di Modena - 059/676077 [info@ghidonibevande.it](mailto:info@ghidonibevande.it)

*bevi responsabilmente*